

PUNTO N. 1 - OGGETTO: RELAZIONE IN MERITO ALLA CERTIFICAZIONE INCENDI DEGLI IMMOBILI COMUNALI

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri

PRESIDENTE

Grazie, Dottoressa. Abbiamo prima tre comunicazioni iniziali di cui due del Sindaco già preventivamente messe nell'Ordine del Giorno, la prima è la relazione in merito alla certificazione di prevenzione incendi degli immobili comunali, la seconda, la deliberazione della Corte dei Conti del bilancio di previsione.

Sindaco, prego ha facoltà di parola.

SINDACO

Grazie, molto brevemente, così come avevamo discusso la volta scorsa nella mozione che abbiamo approvato all'unanimità, faccio una brevissima relazione sullo stato dell'arte.

Il servizio ha attivato la ricognizione a partire dal mese di Settembre della documentazione degli atti inerenti gli immobili comunali assoggettati all'ottenimento del CPI. L'esame della documentazione ha evidenziato la presenza di nullaosta preventivi legati agli interventi di ampliamento, ristrutturazione e manutenzione ordinaria e straordinaria nonché il NOP preventivo a seguito di un incarico per indicazioni tecniche di prevenzione incendi oltre alla presa di certificazione della conformità impiantistica per la prevenzione incendi.

Sono già stati individuati alcuni professionisti esterni all'interno dell'elenco degli atti già costituito lo scorso anno a seguito di un avviso pubblico che sono abilitati in materia di certificazione antincendio e l'ottenimento del CPI con adeguate esperienze desumibili dai curricula e i quali saranno raggiunti nei prossimi giorni da una lettera invito a presentare l'offerta economica per il conferimento dell'incarico professionale relativo al rilievo dello stato di fatto, alla verifica della documentazione degli atti, alla predisposizione delle documentazioni per le CPI ai Vigili del Fuoco e al confezionamento e alla presentazione delle singole pratiche nonché sarà incaricato dell'assistenza per l'ispezione dei Vigili del Fuoco.

L'individuazione di eventuali necessità di adeguamento e messa a norma degli impianti con dettaglio anche della quantificazione economica degli interventi da eseguire e assistenza in esecuzione degli stessi.

PRESIDENTE

Anche se questa è una comunicazione se qualcuno vuole fare un intervento di due minuti per gruppo può farlo. Prego.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (Nerviano 2011 nel P.D.L.)

Gliel'hanno fatta alla conferenza dei Capigruppo, gliel'hanno fatta adesso, chissà quante gliene fanno, quindi conviene tirarlo via.

Sì, Sindaco, quindi devono essere individuati ancora i professionisti e quindi si dovrà capire quali saranno gli adeguamenti perché sicuramente ci saranno degli adeguamenti da fare sugli immobili comunali. Penso solo alla scuola di via Roma e alla scuola media ad esempio.

Con il discorso del patto di stabilità, se il professionista verifica che ci sono X mila Euro di interventi da fare, si possono fare o non si possono fare?

Lei è stato generico. Per quanto riguarda gli immobili, in tutti gli immobili va fatta la certificazione antincendio, faccio l'elenco che avevo presentato a suo tempo con la mozione, le varie scuole siccome superano i 100 frequentatori, Municipio, eccetera, Giusto? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Poteva anche rispondermi al volo, chiudevo e basta.

PRESIDENTE

Risposta del Sindaco.

SINDACO

La risposta è questa. È corretto, noi ovviamente nel momento in cui dovessero verificarsi tutta una serie di interventi che si dovessero rendere necessari abbiamo il vincolo del patto di stabilità, ma ce lo avevamo anche quest'anno, voglio dire, se sono interventi inderogabili e non ulteriormente procrastinabili si possono comunque fare ma, al di là di questo, gli interventi non saranno su tutti gli edifici comunali ma saranno solo su una parte degli edifici comunali che rientrano nella necessità di avere anziché il NOP la CPI, quindi alcuni degli immobili che erano stati elencati la volta scorsa rientrano, altri invece non necessitano di ulteriori certificazioni (dall'aula si replica fuori campo voce).

La tempistica dell'incarico è che le lettere sono pronte e probabilmente usciranno già o alla fine di questa o all'inizio della prossima settimana, i tempi sono molto ristretti perché non dobbiamo far altro che verificare dei preventivi e sulla base di questi preventivi, perché le professionalità sono già state selezionate e abbiamo già l'elenco dei professionisti, una volta ricevuti i preventivi partiamo subito con l'incarico immediatamente.

PUNTO N. 2 - OGGETTO: COMUNICAZIONE DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI N. 1016 DEL 30.11.2010 IN MERITO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2010 DEL COMUNE

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi passiamo alla seconda comunicazione, cioè la comunicazione, deliberazione della Corte dei Conti n. 1016 del 30/11/2010 in merito al bilancio di previsione 2010 del Comune.

C'è l'Assessore. Prego, Assessore.

ASSESSORE CARUGO ALBERTO

In merito a questa comunicazione che riguarda la deliberazione assunta dalla Corte dei Conti in merito all'adunanza del 1° Ottobre 2010 relativamente a quello che è stato il mancato rispetto del patto di stabilità da parte del Comune.

La Corte dei Conti nel dispositivo, quindi nel PQM, ha chiesto di segnalare al Consiglio Comunale che si è verificato dai documenti relativi al bilancio di previsione dall'Ente, non relativo quindi all'esercizio 2010, non sono idonee a garantire il rispetto della previsione del patto di stabilità interno, fatti salvi gli effetti di eventuali provvedimenti assunti dall'Ente in corso di gestione.

Invita pertanto il Consiglio e ogni altro organo dall'Ente a verificare l'efficacia dei provvedimenti eventualmente assunti e in caso di idoneità degli stessi al raggiungimento dello scopo ad adottare tutti i provvedimenti necessari per addivenire al rispetto del patto di stabilità interno in relazione all'esercizio del 2010.

Quello che io ci terrei in relazione a questa comunicazione, che poi vado a leggere, io non so se voi l'avete presa, esaminata, già letta, altrimenti la leggerò tutta, è comunque un passo che riguarda l'interno della motivazione dalla sentenza della Corte riguardante il punto 3, che io leggerei, questo per esplicitare quello che è l'aspetto relativo della Corte dei Conti, quello che chiaramente dichiara e quindi come rende evidente che il vincolo, che il patto impone è un vincolo inadeguato dal punto di vista e sempre sostenuto credo da tutti.

Infatti al punto 3 della motivazione afferma la Corte: "Con particolare riferimento alla situazione del Comune di Nerviano a seguito dell'analisi dei documenti forniti dall'Ente risulta che gli scostamenti previsti non dipendono da particolari incrementi della spesa corrente che pure si sono verificati nell'ultimo triennio, anche se in misura contenuta, ma agli effetti dell'introduzione del

meccanismo del patto di stabilità, del ... della cassa in relazione alla spesa per investimenti.

Il mancato raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità è riferito essenzialmente alla gestione di cassa e sembra essere conseguenza delle modalità di costruzione dell'obiettivo che non tiene conto della circostanza che i pagamenti degli Enti territoriali seguono necessariamente gli impegni di spesa relativi agli investimenti e alle obbligazioni legittimamente assunte anche negli esercizi precedenti, soprattutto in relazione alle spese di investimento.

È evidente che l'effettivo scostamento non potrà che essere verificato a consuntivo, ma sin da ora la sezione che ha ben presente in casistica relativa alle Regioni che negli ultimi anni hanno posto in evidenza la difficoltà di rispettare l'obiettivo di cassa relativo alle opere di investimento, tanto che in proposito ha promosso relativamente alla disciplina inserita nella legge finanziaria per il 2007 un giudizio di costituzionalità, ordinanza 125 del 2009, 1° Giugno del 2009, non può che ribadire che sino all'eventuale modifica ... delle norme concernenti il calcolo dei saldi finanziari inerenti le spese di investimento il Comune di Nerviano è tenuto ad osservare i vincoli posti dal legislatore in materia di patto di stabilità e pertanto il Consiglio Comunale, come qualsiasi altro organo, deve valutare se le iniziative assunte finora sono idonee a ricondurre tale spesa all'interno del patto di stabilità.

In caso di risposta negativa adottare le ulteriori misure necessarie a tale scopo. PQM."

Quindi quello che dopo la relazione che la Corte prende in esame i documenti che sono stati inviati, credo che fa una disamina di quello che è la criticità del patto e mi auguro che effettivamente venga finalmente preso in esame da parte del Governo quello che da tante sezioni della Corte dei Conti, e oggi anche, oggi in senso che non si è ancora pronunciata la Corte Costituzionale in materia, al fine di rimodellare e rivedere quello che è il patto di stabilità.

La legge di stabilità ultima non lo ha modificato, lo ha mantenuto quindi nella gravità che era stato previsto, quindi nella manovra estiva, il Milleproroghe non prevede, almeno così l'ho letto oggi su Il Sole 24 Ore, ulteriori modifiche, sarà quindi ancora peggiorativo come lo è stato, per cui mi auguro che gli interventi della sezione, io so che anche adesso l'adunanza plenaria addirittura della Corte dei Conti Regionale prevede per fine anno l'invio di una nota al Governo in quanto richiederà la modifica del patto, soprattutto di quello relativo all'ultima manovra estiva, quindi quello che ha modificato

dal momento del decreto legge la conversione, che quindi poi ha danneggiato notevolmente quasi tutti gli Enti come il nostro, portando da una sanzione che era circa 200.000 Euro per il mancato rispetto a quasi 2 milioni e passa, mi auguro che vengano accolte da parte del Governo tutte queste indicazioni.

La comunicazione ve l'ho data, ora non so se leggerla per intero oppure darla per letta perché era comunque contenuta all'interno di quello che era l'Ordine del Giorno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Passiamo alla comunicazione... vuole fare un intervento? prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese)

Io penso che questa nota della Corte dei Conti metterla come comunicazione mi sembra un po' fuori oggetto in quanto nella decisione della Corte dei Conti è proprio inviata e invita il Consiglio Comunale a rivedere quelle che sono le posizioni assunte con la delibera del bilancio di previsione e leggo appunto le decisioni che si riferiscono proprio in questo senso, il dire lasciarlo come comunicazione in quanto è stato inviato al Presidente del Consiglio perché provveda a far sì che il Consiglio Comunale o chi ha votato il bilancio di previsione adotti gli accorgimenti necessari, non mi sembra... secondo me l'oggetto è un po' fuori luogo, anche se io ho votato contro questo bilancio di previsione, però sicuramente non ho accennato alle motivazioni specifiche di legittimità di cui la Corte dei Conti fa riferimento ed è chiaro che io penso che qualsiasi Consigliere Comunale dovrebbe poi chiarire in modo specifico il perché ha votato contro o, nel caso, adempiere a quella che è la nota della Corte dei Conti.

Leggo proprio nella decisione che è molto chiaro, cioè dice: "pertanto il Consiglio e ogni altro organo dell'Ente a verificare l'efficacia dei provvedimenti eventualmente assunti, in caso di inidoneità degli stessi ad aggiungere allo scopo, ad adottare provvedimenti necessari per addivenire al rispetto del patto di stabilità interno in relazione all'esercizio 2010".

Perché dice così la Corte dei Conti? Perché è vero quello che ha detto l'Assessore, però le motivazioni per cui interviene la Corte dei Conti è un'altra. Qua parla della stesura del bilancio di previsione, in poche parole la Corte dei Conti dice: quando si redige un bilancio deve essere legittimo. Il fatto che nella redazione del bilancio non si sia rispettato il patto di stabilità è un'illegittimità perché è previsto dalla legge.

Per cui doveva essere votato un bilancio legittimo, se poi nell'arco del mandato venivano sfiorati quelli che erano i vincoli del patto di stabilità logicamente la Corte dei Conti avrebbe assunto delle decisioni diverse perché in un altro passo questa nota dice che è vero che si può sfiorare, però finché esistono certe leggi tutti gli Enti sono tenuti a rispettarle, per cui c'è anche il vizio di illegittimità di come si è presentato questo bilancio di previsione, illegittimità sicuro. Questo è lo scopo.

È chiaro che al di là di tutto io ho votato contro, però le specifiche sono sempre quelle, per declinare le responsabilità in merito perché dice anche che provvedimenti assunti possono avere efficacia di illegittimità, è chiaro che il parere deve essere conforme a quelli che sono i vincoli.

Secondo me l'errore di base di cui la Corte dei Conti vuole segnalare, che si è portato un bilancio di previsione che era viziato di illegittimità in quanto non ottemperava le leggi, non tanto lo sfioramento del patto di stabilità, che sono due cose distinte e io penso che una cosa di questo valore, anche perché poi ognuno ha il diritto di dissociarsi o quantomeno di far presente certe situazioni per evitare o per declinare responsabilità future, io dico: io ho votato contro, non ho tenuto conto di queste cose, mi meraviglio che il Presidente del Consiglio non l'abbia mandata a tutti i Consiglieri Comunali questa nota, perché alcuni saranno andati a leggere gli atti, altri no, per cui penso che affrontano questo argomento in modo che non l'hanno letta in poche parole, non può essere chiaro il loro pensiero, però è chiaro ed è chiaro che le situazioni stanno così.

Per cui io ho votato contro, condivido quello che è la decisione della Corte dei Conti, che quando si stila un documento deve essere stilato con tutti i criteri di legittimità.

PRESIDENTE

Assessore, la risposta.

ASSESSORE CARUGO ALBERTO

Semplicemente, molto brevemente per quanto riguarda il discorso se portarlo in discussione o altrimenti in comunicazione, questo per me poteva anche essere messo come Ordine del Giorno anziché come comunicazione, però dato che è prevista la comunicazione questa è stata fatta, quindi non è necessaria quella che è l'eventuale discussione, anche se non sono contrario a questa cosa.

Per quanto riguarda invece la delibera della Corte, beh, io credo che la Corte dei Conti faccia un esame, una disamina molto normativa, dottrina, di quello che tutti

sappiamo, ossia il patto di stabilità, che il patto di stabilità durante il bilancio di previsione deve essere rispettato per avere il parere di legittimità, che chiaramente da quello che era l'applicazione del rapporto relativamente ai saldi poteva non essere rispettato, che chiaramente poi poteva comunque essere corretto nel corso, nell'esercizio d'anno, quando c'era il bilancio finale, cioè tutta una serie di considerazioni in merito a quello che è l'eventuale bilancio di previsione.

Ora, io credo che la Corte dei Conti, al di là di quello che poi possa sembrare in questo documento, tanto è vero che assume la forma semplicemente dell'ordinanza con cui dà il consiglio di intervenire come previsto dalla legge, il problema vero che all'interno di questo documento la Corte dei Conti, al di là della disamina, sicuramente si rende conto della difficoltà dei Comuni e non fa nessuna critica al Comune di Nerviano, questo è evidente, non mette criticità, e per quanto riguarda il discorso che la Corte direbbe che il nostro bilancio di previsione è illegittimo perché il bilancio di previsione rispetto al patto di stabilità sono due cose diverse, non è assolutamente vero, è proprio questo il punto, la Corte dice che il bilancio di previsione è un bilancio che la legge individua, perché è la legge che lo dice che non è legittimo nel momento in cui non rispetta il patto, questo è quello che dice la Corte, non è che sono due cose diverse e indipendentemente da questo il nostro bilancio risulta essere illegittimo.

Per cui il discorso secondo me, poi vorrei fare anche un'altra osservazione per quanto riguarda la fonte tecnica in merito a questa circostanza, che se è vero che la Corte fa una serie di rilievi in merito e poi dice di adottare determinati provvedimenti, la verità poi è che questo tipo di delibere hanno una rilevanza talmente minima che anche gli organi giurisdizionali se ne rendono conto, per il semplice motivo che comunque sia questo tipo di delibera è stata pronunciata il 30 di Novembre, trasmessa al Comune di Nerviano il 2 di Dicembre, Lei sa benissimo che ci sono dei termini per poter porre eventuali rimedi a quello che è il rispetto o meno del patto e che chiaramente non potevano più essere osservati, quindi quando già la invia dopo quello che sono i termini dell'assestamento la discussione può essere posteriore, però quello che è rilevante all'interno di questi provvedimenti è la circostanza che la Corte non critica l'operato del Comune, anzi, lo evidenzia l'operato positivo rispetto alla spesa e lo indica nel punto della motivazione al punto 3, altrimenti avrebbe criticato in maniera assoluta, invece la Corte dei Conti in tutta questa motivazione dice: la legge è questa, purtroppo bisogna rispettare il patto di

stabilità, che non condivido, purtroppo deve già rispettarlo nel bilancio di previsione, che però non condivido, il Comune di Nerviano è stato bravo perché comunque la spesa corrente non l'ha aumentata, non sono d'accordo sul rapporto però purtroppo fin quando - c'è un passo che lo dice - fin quando c'è questa legge, perché questo dice la Corte dei Conti, che non condivido e di cui ho fatto anche una richiesta io come Corte alla Corte Costituzionale, purtroppo devi adeguarti.

Allora io mi sento di dire che quello che oggi ha espresso la delibera è una delibera sicuramente propositiva e positiva per il Comune di Nerviano, nei limiti dell'obbligatorietà che abbiamo di rispettare un patto che non condivido, poi se si vuole fare finta, propaganda, questo patto va bene, allora va bene, va bene il patto e dobbiamo rispettarlo, io dico che sarebbe più coerente e giusto dire invece prendiamo atto di quello che dice la Corte e tutti, non dico ribelliamoci, ma quasi a questa forma di patto di stabilità.

PRESIDENTE

Sala Carlo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese)

Sì, però le cose, è giusto quello che ha detto l'Assessore però sono a metà perché quando Lei cita una parte della decisione della Corte dei Conti, va detta tutta, la proseguo io quello che Lei non ha detto, non può oltre a quello che ha detto Lei che ribadire che sino all'eventuale modificazione delle norme concernenti il calcolo dei saldi finanziari inerenti la spesa di investimento il Comune di Nerviano è tenuto ad osservare i vincoli posti dal legislatore in materia di patto di stabilità e pertanto il Consiglio Comunale, così come ogni altro organo dall'Ente, deve valutare se le iniziative assunte finora sono idonee a ricondurre la spesa prevista nel rispetto del patto di stabilità.

In poche parole dice, è vero, anch'io la penso così però le leggi sono queste e finché non si modificano bisogna rispettarle, nel caso non si rispettano c'è un caso di illegittimità, tanto è vero che la decisione dice, perché non è vero, ecco perché dico che mi sembra strano che sia messo come comunicazione perché, e leggo la decisione della Corte, la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Regione Lombardia segnala al Consiglio Comunale di Nerviano, per cui lo segnala al Consiglio Comunale, i documenti relativi al bilancio di previsione dell'Ente relativo all'esercizio 2010 non sono idonei a garantire il rispetto delle previsioni del patto

di stabilità interno, fatti salvi gli effetti di eventuali provvedimenti assunti dall'Ente in corso di gestione.

Invita pertanto il Consiglio o ogni altro organo dell'Ente a verificare l'efficacia dei provvedimenti eventualmente assunti.

Questo è, non si può portare a comunicazione una decisione della Corte dei Conti che dice, attenzione Consiglio Comunale di Nerviano, che qua c'è un bilancio che voi avete votato, io posso essere d'accordo sui vincoli del patto di stabilità e tutte le cose, però pone un discorso che si era fatto nel bilancio di previsione, che era un discorso di tipo, se vuole, d'opinione rispetto o non rispetto il patto di stabilità. Però il legislatore fa il legislatore e dice che finché esiste questa legge anche il Consiglio Comunale di Nerviano la deve rispettare, pena l'inefficacia di tutte quelle che sono le sue iniziative, per cui presuppone anche responsabilità, perché questo è quello che è scritto, viceversa dà anche consigli e dice, tu stili il bilancio come la legge prevede e poi lo puoi sfiorare, che è un altro discorso consuntivo, però se uno lo fa già che è viziato, chiaramente presenta un bilancio che è viziato di illegittimità.

Ecco perché dico che non si può portare come comunicazione una cosa del genere in quanto è rivolta al Consiglio Comunale e non all'Assessore, di cui non è neanche mandatario di questo atto, ma il Sindaco e il Presidente del Consiglio e mi meraviglio che un atto di questo genere doveva essere, non voglio dare responsabilità al Presidente del Consiglio, non voglio essere travisato in questo senso, ma ognuno ha le sue responsabilità perché ogni Consigliere Comunale di un atto di questo tipo doveva essere edotto. Questo che...

In effetti chi non è andato a visionare gli atti del Consiglio Comunale di questa comunicazione non è edotto, non sa che abbiamo votato un bilancio viziato di illegittimità, non è che lo dico io, lo dice la propaganda o che, lo dice il legislatore, la Corte dei Conti, perché questo è chiarissimo, per cui se qualcuno non ha letto questa cosa è pregato di fargliela avere e questa cosa, visto che ormai siamo al 16 e non si modifica nulla, questo punto si faccia in un altro momento perché secondo me qualcuno si prende grosse responsabilità perché può non aver seguito questa cosa, può aver seguito per cui lo faccio presente, io mi dissocio da questo tipo di comportamento e declino ogni responsabilità futura su questo atto o su come è stato presentato.

PRESIDENTE

Grazie. Il Sindaco risponderà. Prego, Sindaco.

SINDACO

Io non ho nessuna risposta da dare se non fare alcuni chiarimenti altrimenti rischiamo di fare confusione.

La norma prevede che il Consiglio Comunale sia informato nel momento in cui la Corte dei Conti esprime un giudizio rispetto al bilancio di previsione.

Ora, il problema delle responsabilità... intanto sul discorso dell'illegittimità, la Corte dice, e lo ha letto il Consigliere Carlo Sala, che i documenti non sono idonei, documenti non idonei ma non che non sono in grado di produrre effetti, anche perché noi ci troviamo nel nostro caso in particolare, e con questo concordo con quanto diceva l'Assessore Carugo, perché di fatto è così, non è possibile presentare un bilancio che rispetti i principi sanciti non solo dai principi contabili ma dalle leggi che regolano il bilancio degli Enti Locali, dalle norme che sono previste nel Testo Unico, quindi l'unicità, l'universalità, l'integrità e tutti questi dati devono essere inseriti necessariamente nel bilancio di previsione.

È altrettanto evidente che, perché la relazione poi, noi siamo stati chiamati dalla Corte dei Conti perché abbiamo presentato un bilancio, innanzi tutto veritiero perché abbiamo dichiarato da subito che non avremmo potuto rispettare il patto di stabilità, ma noi non abbiamo rispettato il patto di stabilità non perché abbiamo scialacquato le risorse, ma perché avendo fatto appalti nel 2008 e nel 2009 ad un certo punto anche i fornitori hanno ben diritto di essere pagati, è il meccanismo abbastanza perverso del patto di stabilità che impone tutta una serie di calcoli legati a queste cose.

È altrettanto evidente che nel momento in cui si è formata un'obbligazione e quindi c'è un titolo legittimo perché i fornitori che hanno fornito il materiale piuttosto che le imprese che hanno realizzato le opere devono essere pagati, è altrettanto evidente che bisogna procedere al pagamento.

Qui nessun Consigliere rischia di pagare di persona, intendiamoci, anche perché il patto di stabilità, proprio perché è una norma, prevede un sistema sanzionatorio, sistema sanzionatorio che fino allo scorso anno era paragonabile al 5% del taglio dei trasferimenti (dall'aula si replica fuori campo voce)

No, attenzione, perché il bilancio non è un atto che non produce effetti, altrimenti avremmo un Ragioniere Capo che avrebbe una responsabilità di quasi 17 milioni di Euro, attenzione, non funziona così. Quando la Corte fa l'analisi sui documenti e non li giudica idonei, non li giudica idonei perché non rispettano il mandato che la

norma prevede, ma questo non significa che quei documenti non possono produrre atti legittimi, negozi legittimi, pagamenti legittimi, questo è importante proprio perché laddove è possibile la Corte dei Conti chiede che si intervenga e quindi è giusto che il Consiglio Comunale sia informato perché le variazioni di bilancio le fa il Consiglio Comunale, le adotta la Giunta in via straordinaria e poi vengono ratificate o adottate direttamente dal Consiglio.

Noi ci troviamo in una condizione, in una situazione dove non abbiamo la crescita della spesa corrente, ma questo non lo dico io ma lo dice sempre la Corte nella sua relazione, dove la Corte prende atto che la diminuzione della spesa del personale dal 2007 ad oggi è sempre stata costante, quindi ci sono tutta una serie di elementi all'interno dei quali, anche volendo, non è possibile rientrare nel patto di stabilità, perché? Perché se io ho un debito nei confronti dei fornitori per delle opere che ammonta ad 1 milione di Euro e attraverso il meccanismo perverso di questo patto il saldo programmatico per il Comune di Nerviano è pari a 700.000 Euro di massima spesa in conto capitale, cosa significa? Che io al massimo posso pagare per 700.000 Euro. Posso anche non sfiorarlo il patto di stabilità poi però vado in tribunale con l'impresa che vanta il credito e che mi dice: io ho un titolo esecutivo in mano e quindi tu fai il piacere di pagarmi perché io i lavori li ho fatti.

Quindi è in questi termini che va vista e va letta questa comunicazione. Finisco semplicemente dicendo questo, guardate io comprendo che sulle questioni poi giustamente ci sia il confronto politico ma la drammaticità della manovra estiva, del Decreto 78 che ha cambiato in corso d'anno le modalità di applicazione della sanzione del patto di stabilità, i dati del Sole 24 Ore dicono che ci sono circa il 38% dei Comuni che teoricamente avrebbero dei bilanci illegittimi e quindi io non credo che sia questo il modo corretto di approcciare il sistema, non ci sono i documenti idonei perché la legge prevede che il patto di stabilità deve dichiararne il rispetto non come prevedeva prima e giustamente solo in sede di conto consuntivo ma addirittura a livello di previsione.

Come faccio io a stilare un bilancio veritiero se dico che ho debiti verso i miei fornitori e non posso dire siccome devo fare il bilancio di previsione faccio finta che non esistano, invece no, devo considerarli perché devo pensare a tutti quei debiti che io ho contratto e che pagherò nel corso dell'anno e lì il calcolo è ferreo, semplicemente sono somme e sottrazioni che si fanno e da cui risulta poi alla fine il saldo del patto di stabilità.

Diventa quindi davvero difficile ed è impensabile che un'Amministrazione possa nel corso degli anni recuperare cifre significative. Noi ci siamo trovati, se vi ricordate, nel 2006, quando noi ci siamo insediati a Giugno avevamo uno sbilanciamento di circa 700.000 Euro sulla parte corrente, allora si riuscì a rientrare dal punto di vista della spesa corrente perché facemmo tutta una serie di tagli e al 31 Dicembre del 2006 il Comune di Nerviano aveva rispettato il patto di stabilità. Se quella norma che oggi è in vigore fosse stata in vigore anche nel 2006, noi nel 2006 avremmo avuto una situazione analoga a questa, ovverosia avremmo avuto una serie di documenti che non erano idonei a rispettare il contenuto della norma, però ripeto e sottolineo non è, che sia un atto importante quello della Corte dei Conti lo è sicuramente, personalmente ritengo che però il contenuto stesso del dispositivo della Corte dei Conti, per quanto riguarda il nostro Municipio, sia assolutamente da vedere come un contributo propositivo. Dice, attenzione, siete fuori dal patto di stabilità, ve lo ricordo, il problema vero però è che sappiamo anche noi che non potete rientrare perché non ci sono i margini per poter rientrare e quindi sapiate che siete in violazione di una norma, norma che prevede una sanzione.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Cantafio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'Ulivo per Nerviano)

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io ho premesso che condivido le informazioni che ha dato l'Assessore e anche adesso il Sindaco per quanto riguarda questo punto all'Ordine del Giorno, ci tenevo però ad evidenziare un passaggio che ha fatto il collega Carlo Sala per quanto riguarda l'altolà posto ai Consiglieri Comunali che non hanno ricevuto il documento.

Indubbiamente io da alcuni punti di vista posso capire questo suggerimento che è stato dato al Presidente, come invito, come suggerimento, però deve essere chiara una cosa, che nel momento in cui un documento, qualsiasi documento è agli atti del Consiglio Comunale è un documento che è patrimonio di tutto il Consiglio Comunale. Poi, certo, dipende se un Consigliere Comunale ha la possibilità, ha l'occasione e il desiderio, non lo so, di vedere un attimino gli atti di qualsiasi Consiglio Comunale, quindi sono atti che sono "pubblici", nel senso che sono patrimonio del Consiglio Comunale.

Quindi io per quanto ci riguarda non vedo questa preoccupazione. Nel momento in cui un documento, qualsiasi documento, questo vale per tutti i documenti, è negli atti

di un Consiglio Comunale, ogni Consigliere ne ha la possibilità, anzi, ne avrebbe la responsabilità per vederli.

Da questo punto di vista quindi non condividiamo queste preoccupazioni che il collega Carlo Sala ha dato.

Per quanto riguarda le altre informazioni e comunicazioni su questa materia noi condividiamo quanto detto dall'Assessore e dal Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sala Giuseppina, va bene, prima Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese)

Cominciamo a chiarire una cosa. Questo qua questa sera non è stato presentato come punto ma come comunicazione, e ho chiesto io che non poteva essere una comunicazione, per cui gli atti e i punti all'Ordine del Giorno chi è andato è andato, però se la Corte dei Conti la manda al Presidente del Consiglio Comunale e segnala il Consiglio Comunale, io penso che sia doveroso che siano poi trasferiti ai Consiglieri Comunali per conoscenza, altrimenti qua cerchiamo di mischiare le cose.

Io ho fatto questo appunto in riferimento a come è stato presentato questo punto, che sembrava che uno faceva la sua comunicazione e se ne andava, invece qua la Corte dei Conti dice, Consiglio Comunale, discutila questa cosa, discuti le mie decisioni, cosa che non si stava facendo, si stava facendo passare come comunicazione.

In merito al discorso che faceva il Sindaco io concordo con quello che ha detto, ma io non sono un legislatore, il legislatore ha detto una cosa molto chiara, ha detto quando voi stilate un documento e va in Consiglio Comunale deve avere i crismi di legittimità, poi modificatela, ma la modificate in corso ma non potete approvare un documento che alla base è viziato di illegittimità. Sono questi gli appunti che fa la Corte dei Conti, in definitiva dice: attenzione Consiglio Comunale, avete approvato un bilancio che è viziato di illegittimità. Questo è.

Poi per quanto riguarda i così è vero che poi alla fine non è che il Consigliere Comunale dovrà pagare gli adempimenti fatti per o che, però il non rispetto del patto di stabilità consegue sanzioni e ci possono essere responsabilità in questo senso? Non lo so, io le declino, giusto? Poi chi lo ha votato e che dice io concordo, anche se magari non ha letto la relazione della Corte dei Conti, ognuno è libero di fare quello che vuole, per me...

Io che ci tengo è dichiarare in questo Consiglio Comunale, la cosa l'ho vista agli atti, non mi è stata comunicata, ho votato contro non citando queste cose,

adesso che sono a conoscenza dico io voto contro, visto che non posso votare contro perché è una comunicazione declino le responsabilità, poi ognuno faccia quello che vuole, ha il diritto di fare quello che vuole, siamo grandi e vaccinati, siamo qua e ognuno si assume le sue responsabilità ma non si può farle passare per una cosa che non è, la cosa che è, è questa, è quella che scrive, non lo dice Carlo Sala del Gruppo Indipendente, lo dice la Corte dei Conti della Regione Lombardia, se poi voi fate quello che volete, uno non lo ha letto ed è d'accordo, beato Lui, io non sarei tranquillo.

PRESIDENTE

Sala Giuseppina, prego.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.D.L. Popolo Della Libertà)

Buonasera. D'accordo che dobbiamo risparmiare, però anche con questo freddo obiettivamente, magari potremmo risparmiare in altre cose, magari un'oretta di accensione ci voleva (dall'aula si replica fuori campo voce) lo so però non è la prima volta che ci troviamo in queste condizioni.

Comunque dall'intervento ultimo del Sindaco, intanto mi scuso per il mio ritardo, ma dall'intervento ultimo del Sindaco mi sembra che, oh, dalla Corte dei Conti ci ha chiamato e ci ha dato una pacchettina sulla spalla e dice, ma sì, dai, Comune di Nerviano questo documento lo dobbiamo fare, in fondo proprio così male non siete andati, anche dal discorso che ha fatto l'Assessore, peccato che comunque la sanzione per il Comune di Nerviano sarà di 3 milioni di Euro, perché questa è la verità che ci troviamo il prossimo anno, peccato che dicono e segnalano anche, e vorrei sottolineare anche ai Consiglieri Comunali che al riguardo, leggo testualmente quanto ho scritto alla Corte dei Conti, peraltro occorre mettere in luce che se anche è vero che non sempre le previsioni contenute nel bilancio vengono eseguite integralmente, il vincolo del rispetto degli obiettivi previsti del patto di stabilità deve essere stabilito sin dal documento di previsione.

Per cui già dal documento di previsione un amministratore oculato doveva capire tante cose, ma non solo, a parte che condivido quanto ha detto il Consigliere Sala Carlo e non voglio ripetere quanto Lui ha detto in quanto non vorrei sembrare ripetitiva, segnala al Consiglio Comunale in modo puntuale che deve essere il Consiglio Comunale ad effettuare delle scelte oculate, oggi e soprattutto il prossimo anno, e che alcune scelte comunque non sono state oculate, perché è vero, Lei l'ultima volta o la penultima volta che siamo andati in

Consiglio Comunale in merito all'assestamento di bilancio, Signor Sindaco, ha fatto questo tipo di intervento, siamo andati con il funzionario, ci hanno chiesto tre o quattro cose, mi ricordo perfettamente che disse, uno, se abbiamo assunto personale ultimamente e, due, nel 2009 se abbiamo acceso dei mutui e poi non mi ricordo più quale altra domanda fosse stata fatta, però ci ricordiamo bene, cari amministratori tutti, che è stato assunto anche un Direttore Generale con una spesa notevole e anche delle funzioni, delle alte funzioni con una spesa notevole negli anni precedenti e già allora l'opposizione aveva chiesto delucidazioni perché si rischiava di spendere e fare spese secondo noi assolutamente inutili.

Una cosa ribadisco, che ha detto anche il Consigliere Carlo Sala, il Consiglio Comunale è responsabile delle proprie azioni al punto che se voi avete notato, Consiglieri di maggioranza, ultimamente quando si andava a votare il bilancio, i funzionari e l'organo dei Revisori dei Conti davano sempre parere negativo per cui la responsabilità totale, totale, è dei Consiglieri Comunali, mi dispiace, caro Cantafio, ma forse Lei non ha letto gli atti, sempre sono stati pareri negativi e la responsabilità totale era dei Consiglieri Comunali.

Vorrei però chiedere all'Assessore un chiarimento prima di dire delle cose inesatte. Vorrei che mi spiegasse qua nella premessa, o mi delucidasse, nel secondo capoverso, premessa in fatto, così lo leggo e Lei: "in seguito ai chiarimenti chiesti dall'organo di revisore dell'Ente il Collegio dei Revisori ha trasmesso i prospetti relativi al calcolo del saldo finanziario e fornito ulteriori elementi di valutazione in ordine ai comportamenti tenuti dall'Ente sin dal 2009 e 2010 dai quali risulti che i problemi dell'Ente in ordine al patto sembrerebbero riconducibili ai pagamenti di cassa previsti in relazione alle spese in conto capitale impegnate negli esercizi precedenti."

Io potrei dire qualcosa però vorrei questa delucidazione prima di continuare il discorso. Grazie.

PRESIDENTE

Prima c'è il Sindaco, prego.

SINDACO

Ascoltate però, adesso non è che possiamo mescolare le pere con le mele, altrimenti diventa davvero complicato. È evidente che fin dal documento di previsione il Consiglio Comunale deve cercare di costruire un bilancio. Io mi rendo conto che è una materia un po' ostica però, attenzione, quando costruiamo il bilancio di previsione, mi creda, Consigliere Sala Giuseppina, qui non

è che a seconda delle parti che si giocano, uno può pensare di stiracchiare la norma in un modo piuttosto che in un altro, anche perché ci sono diversi Comuni qui vicino a noi che prima di noi hanno violato il patto di stabilità e che hanno avuto il parere contrario ovviamente del Collegio dei Revisori e del Dirigente, della Ragioneria, mi riferisco al Comune di Parabiago dove al governo non c'è una coalizione simile alla nostra ma c'è una coalizione più omologa al suo schieramento, ma lì non è che questi qui si può andare in Consiglio Comunale e cominciare a fare terrorismo e dire la responsabilità è tutta vostra, noi abbiamo la responsabilità politica amministrativa di gestire il Comune, possiamo compiere gli atti ed è chiaro che il richiamo che fa la Corte è al Consiglio Comunale ma perché il Consiglio Comunale è l'organo competente a deliberare sul bilancio, quindi (dall'aula si replica fuori campo voce).

Ma certo, ha la responsabilità politica però, Signori, attenzione cerchiamo di fare un ragionamento che sta all'interno dei binari di quello che sono le regole, perché dire che noi avremo una sanzione di 3 milioni di Euro risponde a verità ma questa sanzione non è dovuta (dall'aula si replica fuori campo voce) ma il ragionamento però bisogna farlo fino in fondo altrimenti non ci capiamo, quando la Corte dice avete sottoscritto dei contratti, avete delle forniture da pagare negli anni 2008 e 2009 e se noi fossimo andati avanti con il vecchio patto di stabilità non avremmo avuto problemi perché saremmo riusciti a rientrare tranquillamente anche nel 2010, è chiaro che all'inizio dell'anno, con grande responsabilità, la Giunta ha fatto un atto di indirizzo al Ragioniere Capo dicendogli: siamo consapevoli che non rispetteremo il patto e ti autorizziamo comunque a pagare le obbligazioni che sono state precedentemente assunte.

Quindi qui non c'è nessuno che scappa di fronte alle proprie responsabilità. Che cosa è intervenuto? A Maggio con la manovra correttiva qualcuno ha pensato bene che siccome i conti del Paese non tornavano di farlo pagare, questo non lo dico io lo dice l'Associazione dei Comuni d'Italia, e lo dice anche probabilmente il Presidente della nostra Giunta Regionale, hanno deciso di trasferire il debito sugli Enti Locali.

Qui io non voglio buttarla in politica però è chiaro che se io prevedo all'inizio dell'anno di avere una sanzione per una regola che non ho rispettato e che è pari a 300.000 Euro e a Maggio mi dici: guarda, sai qual è la novità? Le regole sono cambiate. Non mi pare che sia il massimo della correttezza ma, detto questo, quello che è importante dire e ribadire è che la Corte, perché voi oggi avete visto questo, a me è capitato per ragioni

professionali di vederne altre, noi non abbiamo un bilancio che è in squilibrio, non abbiamo debiti enormi accesi dal punto di vista dei mutui, continuiamo a contenere la spesa, non può andare a dire quando c'era il Direttore Generale, addirittura quando c'era il Direttore Generale abbiamo anche rispettato il patto di stabilità e da quando poi il Direttore Generale non c'è stato più, quindi non sono questi gli oneri che portano allo sfioramento perché lo ha letto Lei bene prima, sono (dall'aula si replica fuori campo voce).

Certo che sono un insieme di cose, macché anche quello, Floris, i numeri però vanno guardati, abbiate pazienza, guardate, se decidiamo di buttarla sul teatro la buttiamo sul teatro però se si fanno affermazioni gradirei che almeno ci fosse la consapevolezza delle affermazioni che si fanno, altrimenti si fa demagogia e propaganda perché i numeri o mi dimostri che il patto di stabilità non è stato rispettato per questa ragione, ma te lo dice la Corte dei Conti. Allora, la Corte dei Conti dice che... (dall'aula si replica fuori campo voce) ma non c'entra niente l'insieme, Floris, se dice che il costo del personale dal 2007 ad oggi è in continua diminuzione, lo stipendio del Direttore Generale che cos'è se non spesa del personale, io non voglio fare il maestrino però quando si dicono delle cose che non hanno senso mi arrabbio un po' e mi scuso se mi sono accalorato, ma lascio subito la parola all'Assessore per le ultime precisazioni.

Signori, il problema del bilancio del Comune di Nerviano, tutte queste preoccupazioni, io sono pronto a confrontarmi pubblicamente e a dimostrare che è possibile rientrare nel patto di stabilità neutralizzando anche la sanzione, tanto è malmesso questo bilancio, perché io sono convinto, poi questo sarà oggetto magari tra qualche mese di confronto, però, attenzione, perché quando si danno delle informazioni o quando si cerca di spiegare un fatto è bene che quel fatto lo si conosca, altrimenti si rischia di prendere dei gran granchi.

PRESIDENTE

Assessore.

ASSESSORE CARUGO ALBERTO

Senza arrabbiarmi, però l'interpretazione che ha dato il Consigliere Giuseppina Sala, la lettura della sentenza è abbastanza interpretativa di parte (dall'aula si replica fuori campo voce) no, ha messo una serie di postille giuridiche che veramente non c'entrano assolutamente nulla, ad esempio Lei ha detto una cosa, Le dico una frase, Lei mi ha detto espressamente, può andare poi anche a vedere, che uno dei motivi per cui l'aumento della spesa

relativa che abbiamo avuto anche il Direttore Generale e quindi l'aumento della spesa corrente.

C'è un passo della Corte dei Conti, proprio quello la Corte dei Conti dice, questo Comune nonostante non ha aumentato la spesa corrente, ma il problema che il patto si fa sui saldi in relazione alle ... in capitali hanno rispettato quel patto di stabilità. Nonostante e glielo dico anche, se Lei si legge il punto 3, lo scostamento non dipende da particolari incrementi della spesa corrente, quindi Direttore Generale e tutto quello che si voglia non c'entra assolutamente niente, la lettura che si deve dare poi di una deliberazione di indirizzo come quella della Corte, deve essere letta però con onestà perché se si vuole veramente fare del bene per quello che è il Consiglio Comunale di Nerviano e quindi i cittadini di Nerviano va letta nella sua interezza e quello che la Corte vuole dire.

La Corte sta dicendo una serie di cose ma non per fare la bagarre politica tra il Centrodestra e il Centrosinistra, sta dicendo una cosa e l'ha detta, e quello che a me sarebbe piaciuto è che qua qualcuno indipendentemente avrebbe detto una cosa, prendiamo spunto da quello che dice qui questa Corte dei Conti, traduciamola in una mozione, mandiamola a Roma, come stanno facendo molti Comuni, e diciamo che non va bene il patto in questo modo.

Non so, però voglio dire, con lo spunto di quello che sono le sezioni adesso delle Corti, stavo dicendo prima, forse non c'era ancora ultima, adesso la Corte dei Conti probabilmente in adunanza plenaria, quindi tutte le sezioni della Corte dei Conti Lombardia, si riuniranno per fare quella che sarà una mozione unica perché dato che sia la manovra Milleproroghe sia la legge di stabilità non prevedono modifiche di quello che è la manovra estiva e quindi al fine di permettere il cambio... altrimenti non esiste, non funziona perché guardate che quello che ha appena detto il Sindaco, il nostro Comune al di là della legittimità oppure illegittimità di questo bilancio, che non è così, perché la condizione di illegittimità comporta che ci sono irregolarità e come tale la norma è sanzionatoria e ci applicheranno delle sanzioni.

Queste sanzioni probabilmente, chiaramente da un'analisi del bilancio, grazie a quello che è il bilancio stesso che quindi è un bilancio sano, saremo anche in grado di riassorbirla quella che sarà l'eventuale sanzione, ma perché il bilancio è sano quindi ci sono le possibilità con i residui, eccetera, di riassorbire nonostante questo, ma non è giusto, non è così che funziona il modo di spalmare il debito pubblico su quelli che sono gli Enti Locali, così non va bene e lo dico in

maniera, senza naturalmente io, Centrodestra, Centrosinistra o Lega, lo dico a tutti, è questo il vero problema.

Per quanto riguarda, ultimo e poi chiudo perché non voglio dilungarmi, in merito a quella piccola frase all'interno della motivazione, niente, fa presente che era stato richiesto, perché all'inizio quando furono inviati i documenti probabilmente la Corte aveva analizzato una certa criticità ma non capiva da dove era il monte di scostamento, l'organo di Revisione ha inviato tutta la documentazione da dove è evidente che le obbligazioni che ci hanno fatto scostare e quindi non rispettare il patto sono obbligazioni che sono state assunte in conto capitale però negli esercizi precedenti, che sono stati pagati invece come cassa quest'anno, è il meccanismo, quello che diceva il Sindaco che abbiamo assunto delle obbligazioni che paghiamo e rispettiamo il pagamento.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritta a parlare Sala Giuseppina, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (P.D.L. Popolo Della Libertà)

Ma guardi, Sindaco, Lei mi fa sentire decisamente ignorante, ma sarò sicuramente ignorante, sta di fatto che Lei mi viene a dire che in fondo la Corte dei Conti, come potevamo nel bilancio di previsione pensare che poi a Maggio o ad Agosto le cose cambiavano, a questo punto la Corte dei Conti, perché è cosciente che poi c'è stata una manovra successiva, avrebbe potuto evitare quella frase che Le ho scritto, che al riguardo sottolineo, peraltro occorre mettere in luce, anche se è vero che non sempre le previsioni contenute nel bilancio vengono eseguite integralmente, il vincolo del rispetto degli obiettivi previsti del patto di stabilità deve essere stabilito sin dal documento di programmazione.

Lo ha scritto la Corte dei Conti, non lo ha scritto Giuseppina Sala, la Corte dei Conti sa perfettamente quali sono stati poi i vincoli successivi imposti dalle leggi future, dalle leggi successive, questo è un dato di fatto per cui bisogna anche fare un passo indietro. Io ho menzionato una spesa del Direttore Generale, dello staff e quant'altro e dice, io non capisco niente, perfettamente, non capisco niente, però vorrei rileggere bene quanto scritto, non è detto che questa assunzione abbia sfiorato, permesso, fatto in modo che il bilancio del Comune di Nerviano uscisse dal patto di stabilità, è stata una delle spese che si potevano evitare, tanto è vero che dice la Corte dei Conti risulta che gli scostamenti previsti non dipendono da particolari incrementi della spesa pubblica,

che pure si sono verificati nell'ultimo triennio, si sono verificati, lo hanno scritto loro, non lo ha scritto Giuseppina Sala, anche se in misura contenuta, misura contenuta, ma si sono verificati, ci sono stati.

Queste sono scelte comunque politiche che l'Amministrazione ha fatto e che noi dell'opposizione non abbiamo condiviso, spese che tutto sommato potevano essere evitate e oggi ci troviamo in questa situazione e personalmente, pur sapendo che il patto di stabilità è un capestro per molti Comuni, intanto dico anche questo, che in Lombardia il 70% dei Comuni ha mantenuto il patto di stabilità, il 70%, il 30% compreso il Comune di Nerviano non lo ha mantenuto, gli altri avevano la boccia magica perché sapevano che la manovra finanziaria faceva delle... Sindaco questi sono numeri, il 70% ha mantenuto il patto di stabilità, il 30%, Destra o Sinistra, non l'ha mantenuto, questo è un dato di fatto e questi sono i conti, tanto è vero che dobbiamo togliere diverse cose per poter, diverse opere pubbliche per poter quadrare i conti.

È un dato di fatto, Sindaco, non è così, però c'è scritto questo, è inutile che andiamo a prenderci in giro, è quello che hanno detto, noi non abbiamo condiviso, voi avete condiviso questa scelta, le responsabilità sono ovviamente dell'Amministrazione, saranno i cittadini poi a decidere chi ha fatto bene e chi continua a fare male. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono interventi passiamo all'argomento n. 3.

PUNTO N. 3 - OGGETTO: COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 19 su 21 assegnati ed in carica. Risultano assenti i Consiglieri Giubileo Paolo e Cozzi Massimo.

Signori Consiglieri,

ai sensi dell'art. 166 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e dell'art. 22 del regolamento di contabilità comunico che è stata adottata la seguente deliberazione di prelevamento dal fondo di riserva:

N. 159/G.C. DEL 30.11.2010

PUNTO N. 4 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 28.10.2010.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 19 su 21 assegnati ed in carica. Risultano assenti i Consiglieri Giubileo Paolo e Cozzi Massimo.

È stato dato parere favorevole dalla responsabile della Funzione Organizzativa dell'Area Amministrativa Dottoressa Silvia Ardizio e ai sensi dell'articolo 60 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari metto a votazione per alzata di mano il verbale delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 28.10.2010, che viene dato per letto, essendo stato, secondo gli accordi, regolarmente depositato e trasmesso in copia ai Capigruppo.

C'è qualcuno che magari si astiene? Girotti, perciò 1 astenuto. Consiglieri presenti in aula sono 19. Votanti sono 18. C'è qualcuno contrario? 0 contrari. Voti favorevoli? 18.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara il verbale della seduta del 28.10.2010 valido e approvato.

Adesso l'argomento n. 5.

PUNTO N. 5 OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 18.11.2010 - PROT. N. 34143 - DAL CONSIGLIERE MASSIMO COZZI DEL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA IN MERITO ALLA DEVOLUZIONE DEL GETTONE DI PRESENZA E DI UNA QUOTA DELL'INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI A FAVORE DEGLI ALLUVIONATI DEL VENETO.

PRESIDENTE

Do la parola a Girotti per quanto riguarda la discussione di questo argomento. Prego, Girotti ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (Lega Nord/Lega Lombarda)

Buonasera, visto che la mozione è stata presentata dal Consigliere Cozzi Massimo, che oggi è assente giustificato, chiedo che il Presidente del Consiglio si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 18, comma 4, del Consiglio Comunale e di chiedere al Consiglio Comunale stesso di poter posticipare la discussione di questa mozione ad un altro Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale successivo. È facoltà del Presidente, chiedo allo stesso se vuole avvalersene. Grazie.

PRESIDENTE

Sono perfettamente d'accordo perciò votiamo per lo spostamento dell'argomento n. 5 al prossimo Consiglio Comunale che penso sia in Gennaio.

Passiamo alla votazione.

Presenti in aula 19. C'è qualcuno che si astiene? 0.

Votanti 19. C'è qualcuno contrario? 0. Perciò voti favorevoli 19.

Visto l'esito della votazione dichiaro che l'argomento n. 5, la mozione presentata da Massimo Cozzi, venga spostata al prossimo Consiglio Comunale.

Adesso c'è l'argomento n. 6.

PUNTO N. 6 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 9.12.2010 - PROT. N. 36192 - DAI GRUPPI P.D.L. E NERVIANO 2011 NEL P.D.L. IN MERITO AI DISSUASORI DI VELOCITA' INSTALLATI SUL TERRITORIO.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 19 su 21 assegnati ed in carica...

SINDACO

Siamo 18 perché Leva mi sa che è andato via.

PRESIDENTE

Allora siamo 18 su 21 assegnati ed in carica. Risultano assenti Giubileo Paolo, Cozzi Massimo e Leva Angelo.

In data 9.12.2010, prot. n. 36192, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente mozione presentata dai gruppi P.D.L. Popolo della Libertà e Nerviano 2011 nel P.D.L.:

Alla cortese att. del Presidente del Consiglio Comunale

Sig. Andrea
Piscitelli
e pc Sindaco
Sig. Enrico Cozzi

Tipo atto: Mozione

Data di redazione: 25 Novembre 2010

Destinatari: Presidente del Consiglio/Sindaco

* da inserirsi nel primo Consiglio comunale utile

premesse che:

Sono stati recentemente installati dei pannelli luminosi che rilevano la velocità di veicoli in transito in modo automatico.

Gli stessi pannelli luminosi, denominati dissuasori di velocità, non servono per emettere sanzioni in caso di superamento velocità.

visto che:

esiste una circolare ministeriale del 2007 che in merito chiarisce:

- Che i dispositivi di rilevazione finalizzati unicamente a visualizzare la velocità dei veicoli in transito non sono ricompresi tra quelli elencati dal vigente

Regolamento, e dunque non possono essere soggetti ad approvazione.

- Tale modalità di esercizio è da considerarsi non conforme alle norme regolamentari, che all'art. 45 c. 9 prevedono sanzioni a carico di chi fabbrica o vende dispositivi non approvati.
- Al riguardo si osserva che, in difetto di norme che ne prevedano l'approvazione, nulla può garantire circa l'accuratezza del rilevamento condotto con i suddetti dispositivi.
- Si osserva inoltre che, nel caso di veicoli accodati in avvicinamento, non è dato di sapere a quale di essi si riferisca il rilevamento visualizzato, talché segnalazioni di velocità eccedenti i locali limiti potrebbero provocare improvvise frenate da parte dei conducenti, con conseguente potenziale pericolo per la circolazione.
- Appare peraltro quanto meno improbabile che i conducenti ignorino la velocità alla quale procedono, avendo a disposizione il tachimetro installato sul proprio veicolo.
- Al riguardo preme evidenziare che la rilevazione di violazioni dei limiti di velocità di cui all'art. 142, senza che vengano comminate le relative sanzioni di cui ai cc. 7, 8, 9 e 9-bis, potrebbe configurare l'ipotesi di omissione di atti d'ufficio a carico delle amministrazioni precedenti.
- In conclusione, e in conformità alle argomentazioni sopra riportate, l'impiego dei dispositivi citati in oggetto non può essere autorizzato.

evidenziato che:

come si evince dal sito del Ministero dei Trasporti i dissuasori, come quelli installati sul nostro territorio, non risulterebbero essere omologati.

Impegna il Sindaco

a far rimuovere al più presto i dissuasori di velocità da tutte le vie cittadine.

A verificare tutto l'iter di acquisto di codesti macchinari per poter individuare eventuali responsabilità considerato che da tempo circolava la nota sopra citata.

Dott. Sergio Floris
Consigliere comunale del PdL di Nerviano
Sig.ra Giuseppina Sala
Consigliere comunale del PdL di Nerviano
Sig. Marco Verpilio
Consigliere comunale del PdL di
Nerviano

Sig. Angelo Leva
Consigliere comunale Nerviano 2011 nel PdL

Chi vuole intervenire ne ha la possibilità.
Non c'è nessuno che vuole intervenire? Floris, prego.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (P.D.L. Popolo Della Libertà)

Più che altro la mozione è abbastanza chiara, fatto sta, cioè premesso che quanto scritto dalla circolare ministeriale 2007 non sia stato in qualche modo, che non abbiamo trovato, detto qualcos'altro che esclude quello che c'è scritto dalla circolare 2007, e questo volevo saperlo dal Sindaco perché a noi non risulta, per quello abbiamo scritto che sembrerebbero, risulterebbero, non siano omologati perché dal sito del Ministro non si evince omologazione e per quanto riguarda la circolare 2007 sembrerebbero non autorizzati.

Io quindi aspetto un attimo il Sindaco anche perché poi ci sono altri casi di altri Comuni che penso abbiano avuto la stessa problematica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco, prego ha facoltà di parola.

SINDACO

Io credo che questa mozione vada respinta, anche perché molto semplicemente mi spiace che non abbiate trovato i riferimenti corretti però l'articolo 41 del decreto legislativo 285 del 92 è stato modificato con questa legge del 1° di Agosto del 2010, che è la 120, che si intitola "Disposizioni in materia di sicurezza stradale", l'articolo 7, 1° comma di questa legge, che è la legge che è uscita quest'anno e che ha regolamentato poi questo tipo di attività, all'articolo 41 dopo la lettera b) è inserita una lettera b-bis) e fa riferimento proprio a tabelloni luminosi, rilevatori della velocità in tempo reale dei veicoli in transito, per cui quel vuoto normativo a cui si riferiva Floris risalente al 2007 di fatto da quest'anno, anno in cui noi abbiamo cominciato a posare la cartellonistica a differenza di qualche altro Comune che aveva avuto qualche problema proprio perché sembrava che il Ministero dei Trasporti non volesse omologare questi dispositivi che hanno una sola funzione, che non è quella di accertare e quindi conseguentemente sanzionare il trasgressore, sono un po' paragonabili come quei cartelli che trovate sotto le indicazioni di località, quel cartello con scritto 50 all'ora, c'è una prescrizione e uno può entrare a Nerviano, quando vede il cartello 50 all'ora teoricamente dovrebbe andare a 50 all'ora, ma spesso non lo si fa, si va ad una velocità magari superiore.

Quindi il vuoto normativo non c'è più, i cartelli, questi dissuasori, perché questa è la loro funzione, quella di far cadere l'occhio sulla velocità rilevata, non hanno alcuna funzione se non quella di richiamare l'attenzione, non hanno nessuna validità dal punto di vista della contestazione della violazione della norma del Codice della Strada, in questo caso il 142, cioè i limiti di velocità, per cui siamo assolutamente sereni e convinti che questo tipo di strumenti, peraltro parecchio, parecchio diffusi, io attraverso due Comuni per andare a lavorare e ne vedo diversi piazzati sia nell'uno che nell'altro con questa tipica funzione che non è altro che richiamare l'attenzione dell'automobilista, purtroppo spesso molto poco attento, a moderare la velocità.

PRESIDENTE

Grazie. Cantafio Pasquale è iscritto a parlare, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'Ulivo per Nerviano)

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda il nostro gruppo consiliare respingiamo nella maniera più assoluta questa mozione perché anche una volta noi la definiamo demagogica questo tipo di argomento che viene trattato nella mozione.

Era da tanto tempo che aspettavamo sul nostro territorio l'installazione di questi dissuasori, di questi indicatori di velocità. Tra l'altro io non voglio entrare nel discorso normativo legislativo, lo ha già spiegato il Sindaco quindi lo lascio da parte, sono argomentazioni queste che sono trattate in tutti i Comuni della zona perché non sono altro che invitare i cittadini ad attenersi, se vogliamo, al rispetto per quanto riguarda il Codice della Strada.

Sono dei suggerimenti, è una nuova cultura che sta avanzando per quanto riguarda un po' ma non la inventiamo certamente qua a Nerviano, a Nerviano non abbiamo fatto altro che cercare di posizionare sul territorio in alcune strade dove la velocità è molto più pericolosa di altre strade e dove magari gli incidenti sono più frequenti rispetto ad altre strade, quindi non è che è stato fatto con i dadini, mettiamoli lì o mettiamoli là, la valutazione è stata fatta proprio in questo ambito e in questi termini qua.

Noi quindi siamo convintissimi che pur non avendo quello che dice nella mozione, nel momento in cui un cittadino dovesse superare il limite che l'indicatore invita a non superare, però sicuramente con questi strumenti che oggi ci sono all'interno dei Comuni, noi siamo convinti che in prospettiva futura il Codice della

Strada potrà essere meglio applicato per quanto riguarda l'operatività. Noi siamo convinti che questi quattrini che l'Amministrazione Comunale ha speso per questi argomenti sono quattrini ben spesi e sicuramente in prospettiva vedremo sicuramente, ci auguriamo, questo è l'augurio, qualche riscontro in termini di qualche meno incidente in qualche punto e una cultura differente per quanto riguarda il Codice della Strada.

Vale per i dissuasori perché li abbiamo visti ultimamente su tutto il nostro territorio, vale anche, lo dico anche se non c'entra la mozione, ma indirettamente è legato anche a questo, per il posizionamento di alcuni, di parecchi dossi posizionati all'interno anche qua di alcune strade dove il traffico è molto più pericoloso e dove c'è la possibilità di più incidenti, quindi indirettamente diciamo che questo argomento è legato anche all'altro.

Noi siamo convinti che questo è stato uno di quei passaggi che forse magari con qualche giorno di ritardo ma ci siamo riusciti.

Teniamo presente una cosa, e chiudo, che questo modo di operare in questo ambito di Codice Stradale è un modo che tutti i Comuni, tutti, indistintamente, chi in un modo, chi in un altro, a me viene in mente in questo momento mentre sto parlando ad esempio sulla strada, sul Sempione, dove nel Comune di Parabiago, se non vado errato, addirittura nel momento in cui lampeggia e rispetta la velocità ti dice anche meno 3 punti, meno 2 punti, meno 5 punti, indubbiamente ci sono parecchi modelli, uso il termine qua, di questi dissuasori ma l'obiettivo qual è? Quello di cercare di inculcare all'automobilista una cultura differente per quanto riguarda il Codice della Strada.

Chiudendo quindi questo argomento dico respingiamo per queste motivazioni questa mozione e noi siamo convinti che invece è un ottimo investimento anche per quanto riguarda il futuro per il Codice della Strada. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Floris, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (P.D.L. Popolo Della Libertà)

Mi scusi, Sindaco, non mi ricordo precisamente, la delibera sull'acquisto di questi dissuasori mi sembra di Aprile, o sbaglio? Lei mi ha detto che il vuoto normativo è stato sanato ad Agosto quindi, senza polemiche...

SINDACO

Spiego perché, ma non è che abbiamo aspettato, anche perché il vuoto normativo si è colmato in Agosto perché

Lei sa che le leggi le fanno e poi prima che vengano pubblicate passa un sacco di tempo, per cui il problema era, nel momento in cui c'è stata la certezza che questa norma pubblicata il 1° di Agosto, vi ricorderete anche le polemiche, alla vigilia della partenza delle vacanze il nuovo Codice della Strada, eccetera, ha colmato anche questo vuoto normativo ma che era in itinere proprio perché precedentemente c'era una sorta di deregulation rispetto a questo tipo di segnalazioni, ognuno metteva un pochino quelle che voleva.

Oggi la norma invece li definisce, in maniera piuttosto lasca devo dire, tabelloni luminosi rilevatori della velocità in tempo reale dei veicoli in transito, quindi lascia una norma generica per evitare poi ai Comuni che avessero magari installato apparecchiature differenti di rischiare di non ricadere all'interno di questa norma, però la pubblicazione del Codice della Strada è del 1° di Agosto ma sostanzialmente quasi dall'inizio di quest'anno si era a conoscenza che questa norma bene o male avrebbe dovuto essere pubblicata e quindi ci siamo attivati di conseguenza.

Per cui, ripeto, se il senso era quello del dire, attenzione, ci sono degli apparecchi che non rispondono al dettato normativo, questo problema lo abbiamo superato.

PRESIDENTE

Prego, Floris, può continuare.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (P.D.L. Popolo Della Libertà)

Grazie, mi risultavano un po' strane le date perché essendo la delibera, se non ricordavo male, di Aprile dicevo o erano a conoscenza di qualcosa per cui comunque... okay l'installazione, però la delibera determinava poi l'acquisto quindi in ogni caso bisognava essere sicuri anche perché l'onere non è stato poco per il Comune, sono state alcune migliaia di Euro e quindi bisognava essere ben certi, poi Lei mi ha detto ad Agosto, io purtroppo ad Agosto non ho trovato quello che Lei ha detto questa sera, ne prendo atto, mi piacerebbe che poi mi desse tutti i riferimenti precisi così vado a vederli, chiedo anche se sono omologati questi meccanismi.

Poi piccolissima risposta a Cantafio, anche se c'è stata... come dire, il vuoto normativo è stato colmato ciò non toglie che quando anche il Sindaco dice servono solo a richiamare l'attenzione dell'automobilista, mi sembra che il Ministero dei Trasporti e non io, dice ben altro nella famosa lettera, quella non decade con il vuoto normativo, questi accessori, lo dice il Ministero, si osserva inoltre nel caso dei veicoli accodati in avvicinamento non è dato di sapere a quale di essi si riferisca, inteso nella

misurazione della velocità, il rilevamento visualizzato perché segnalazioni di velocità eccedenti i locali limiti potrebbero provocare improvvise frenate da parte dei conducenti con conseguente potenziale pericolo per la circolazione.

È quindi molto opinabile quello che Lei ha detto questa sera, Cantafio, ma molto opinabile, e non lo opino io, lo opina il Ministero dei Trasporti.

Quindi quando Lei fa queste affermazioni, poi le aveva anche riportate sul giornale, secondo me queste affermazioni, per l'amor del cielo, legittime ma comunque che vanno in contrasto con una visione oculata da parte di chi in maniera tecnica è preposto, e non politica, ma in maniera tecnica è preposto ad analizzare l'accuratezza di certe tecnologie, che al riguardo è vero che sono su tutto il territorio, non è detto che poi i pareri magari in futuro verranno cambiati, ma ad oggi il Ministero dice questo.

Non c'è nessun atto demagogico, c'è un atto che purtroppo, ripeto, prendiamo atto che la norma è stata modificata, tra l'altro da poco e non da tantissimo, purtroppo non è stata trovata. È particolare la cosa che anche il Ministero dei Trasporti non riporti, visto che sono passati comunque quasi sei mesi, l'omologazione sul sito perché io l'ho riguardato anche oggi e non ho trovato la specifica, ci sono tutte le specifiche delle omologazioni sul sito, lì non c'è, forse ho visto male anche questa sera, però tornerò a vedere questo fatto perché mi sembra inverosimile che dopo sei mesi dall'approvazione non ci sia l'omologazione di accessori e ce ne siano invece altri omologati e verificati sul sito.

È una mozione che andava in un indirizzo preciso che era quello di dire sostanzialmente ci sono delle cose che non sono da inserire all'interno delle vie e delle strade perché possono essere anche pericolose, è bene toglierle, punto.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Carlo Sala, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese)

Non ho seguito l'inizio della discussione ma noi l'abbiamo esaminata un po' bene e penso che metterla come mozione ci sembra un po'... forse secondo noi andava meglio come interpellanza anche perché se questi pannelli non sono regolari gioco/forza poi vanno rimossi, però questo il dire in una mozione che poi si usa il condizionale, dire andiamo a rimuoverli, mi sembra un po' eccessiva.

Secondo me, che dire? Io non ho le certezze che non siano regolari, come non ho le certezze che siano regolari, per cui o chi l'ha presentata la trasforma in interpellanza, allora mi va bene, però se devo votarla come Gruppo Indipendente, nell'incertezza ci asterremo (dall'aula si replica fuori campo voce).

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (P.D.L. Popolo Della Libertà)

Scusate, l'avevo pensato, ma non l'ho detto nel mio intervento, questa mozione, visto quanto ha detto il Sindaco, io la ritiro anche perché voglio ricevere da Lui tutti gli atti necessari per studiare quello che Lui ha detto questa sera, il fatto che sia stato colmato il vuoto normativo, l'omologazione e tutto quello che ne consegue. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Se viene ritirata deve essere ripresentata (dall'aula si replica fuori campo voce) no, se viene ritirata deve essere ripresentata da qualche altro gruppo (dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (P.D.L. Popolo Della Libertà)

Posto che i voti ci siano, che se sbagliamo di tre poi si rischia che rimane...

PRESIDENTE

Prego, Cantafio.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'Ulivo per Nerviano)

Non voglio entrare nel merito, ci mancherebbe, perché mi sembra anche che la volta scorsa nel Consiglio Comunale su una mozione che abbiamo fatto una discussione poi la feci, la ritiro, no, è il Consiglio Comunale che decide, non il singolo presentatore della mozione... (dall'aula si replica fuori campo voce) chiedo venia, Presidente, mi spieghi.

PRESIDENTE

È chiaro che nel momento in cui un gruppo, di solito è un gruppo che presenta una mozione e che poi dopo può essere sostenuta da altre persone, però nel momento in cui il gruppo stesso la ritira o viene ripresentata da un altro gruppo o comunque da altre persone oppure non c'è nulla da discutere, non c'è nulla da votare.

Marco Verpilio, prego.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (P.D.L. Popolo Della Libertà)

Grazie, Presidente. Nell'intervento in premessa che ha fatto Floris ha detto, se questo vuoto normativo nel frattempo è stato colmato è evidente che tutto andava a decadere, non avevamo paura di farci bocciare questa mozione, probabilmente da quelle presentate dal 2006 ad oggi non ne è passata una perché tutte erano demagogiche e quindi non è la paura. È evidente che voteremmo contro anche noi a questa mozione se c'è una legge che ti dice che siamo in regola, questo è buonsenso e non è paura di farsi bocciare la mozione, questo è evidente.

Tornando a quanto detto da Cantafio, avete giustamente dal vostro punto di vista difeso la scelta di installare questi dissuasori, per quanto mi riguarda è una scelta che non considero assolutamente corretta, personalmente mi sembra uno spreco di denaro come lo era la vostra proposta poi ritirata di installare i Fotored, penso con il bilancio del 2008.

Cantafio ha detto è una nuova cultura, un tentativo di educare, io credo che chi rispetta i limiti li rispetta indipendentemente dai dissuasori e dai dossi, chi non li rispetta alla stessa maniera non li rispetta.

Per quanto riguarda la concomitanza ed i posti dove sono stati installati, su viale Giovanni XXIII credo che ci sia un dissuasore di sosta e neanche a 20 metri, scusate, un dissuasore di velocità e neanche a 20 metri due dossi... se non interessa però... (dall'aula si replica fuori campo voce) scusa, ma Lui è Presidente del Consiglio?

PRESIDENTE

Facciamo finire (dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (P.D.L. Popolo Della Libertà)

Io credo ogni volta non va detto, nel senso tanto la maggioranza l'avete, siamo ad una mozione, si può andare sotto o si può andare sopra, per carità, se uno non ha intenzione di stare qua può andare a casa, c'è un problema di educazione, questo sicuramente, questo è evidente (dall'aula si replica fuori campo voce) va bene.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione per il ritiro. (Dall'aula si replica fuori campo voce) È già stata ritirata? Va beh, basta. Passiamo allora all'argomento n. 7.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'Ulivo per Nerviano)

Vorrei solo un chiarimento perché per scrupolo sono andato a guardare il Regolamento del Consiglio Comunale, all'articolo 18, comma 3, dice: "Le mozioni presentate vanno votate, la mozione non accolta può essere ripresentata soltanto alla luce di significative variazioni delle circostanze e dei presupposti... "sembra che non si possano ritirare perché se dice le mozioni presentate vanno votate, non lo so.

SINDACO

È il senso che bisogna dare. Vediamo di fare un po' di storia. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Scusate, non è che abbiamo poi molto da scaldarci su delle questioni che mi sembrano abbastanza ovvie, quindi nel momento in cui la mozione viene ritirata, io l'unica cosa che dico è che se si dichiara il ritiro magari non sarebbe opportuno proseguire nella discussione, però questo è un altro aspetto. Andiamo avanti, Presidente.

PRESIDENTE

Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese)

Camillo ha ragione, nel senso che se la mozione esiste, ma se io la ritiro la mozione non esiste più. (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, dopo la discussione, uno durante la Commissione, durante la discussione la ritira, o la può modificare.

PRESIDENTE

Va bene, fatta qualche precisazione per quanto riguarda le procedure. Passiamo adesso all'argomento n. 7.

PUNTO N. 7 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 25/9/2010 - PROT. N. 28233 - DAI GRUPPI PDL E NERVIANO 2011 NEL PDL IN MERITO AI PASS PER DISABILI RILASCIATI DAL COMUNE.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 18 su 21 assegnati ed in carica. Risultano assenti i Consiglieri Giubileo Paolo, Cozzi Massimo e Angelo Leva.

In data 25.9.2010, prot. n. 28233, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dai Gruppi PDL e Nerviano 2011 nel PDL, da inserirsi nel primo Consiglio Comunale utile:

Alla cortese att. Del Presidente del Consiglio Comunale

Sig. Andrea Piscitelli
e pc Sindaco
Sig. Enrico Cozzi

Tipo atto: Interpellanza

Data di redazione: 20 Agosto 2010

Destinatari: Presidente del Consiglio/Sindaco

da inserirsi nel primo Consiglio comunale utile

premesse che:

Anche a Nerviano sono stati rilasciati nel tempo pass per disabili;

visto che:

altri Comuni tramite la Polizia locale hanno effettuato controlli incrociati con l'anagrafe e l'Asl per verificare se i pass fossero intestati ancora al legittimo titolare;

considerato che:

i pass per disabilità sono strumenti indispensabili per chi ha reali problematiche deambulatorie, ma che nel tempo si sono verificati casi di utilizzi quantomeno impropri;

considerato altresì che:

con il suddetto pass si può andare praticamente dove si vuole, si può sostare dovunque senza pagare e si possono evitare anche i blocchi antismog;

Si chiede

Di sapere quanti sono i pass di disabilità rilasciati ancora validi sul territorio nervianese e se esistono ancora pass a validità illimitata;

Di sapere se negli ultimi 12 mesi è stata fatta una verifica sui suddetti pass o se in caso è intenzione dell'Amministrazione procedere in tal senso;

Se sarà intenzione dell'Amministrazione, come già fatto da altri Comuni, di procedere all'applicazione di una

pellicola con filigrana ottica antifalsificazione che permetterà ai vigili di verificare la regolarità dei pass.

Dott. Sergio Floris

Consigliere comunale del Pdl di Nerviano

Sig.ra Giuseppina Sala

Consigliere comunale del Pdl di Nerviano

Sig. Marco Verpilio

Consigliere comunale del Pdl di Nerviano

Sig. Angelo Leva

Consigliere comunale di Nerviano 2011 nel Pdl

Prego la discussione, Floris.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (P.D.L. Popolo Della Libertà)

L'interpellanza è chiara e nasce da una reale problematica che è quella della disabilità che anche a Nerviano vede qualche problematica riferita ai parcheggi.

Io stesso, ma penso tutti voi siete stati testimoni di qualche "furbetto" nel corso del tempo, io personalmente ne ho visti parecchi in centro e qualcuno anche vicino ai vari centri commerciali del nostro paese, medi o grandi.

Abbiamo visto che alcuni Comuni negli ultimi tempi stanno facendo dei controlli incrociati con l'ASL e soprattutto la cosa che forse è più importante, alcuni stanno procedendo al cambio con questi pass con filigrana che permettono l'autenticazione certa e quindi dare uno strumento al disabile vero, uno strumento che lo aiuti veramente a migliorare la sua disabilità per i suoi spostamenti in auto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco la risposta.

SINDACO

Rispondo a questa interpellanza in questo modo. Noi abbiamo ad oggi, il nostro Comando di Polizia Locale ha rilasciato 432 pass di cui 81 con validità temporanea, la validità la stabilisce l'ASL... non ho capito. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Se non te ne frega guarderò quello di fianco a te.

432 sono i pass che sono stati rilasciati, 81 sono di validità temporanea, 351 con validità permanente.

Abbiamo da sempre effettuato i controlli in merito alla riconsegna soprattutto dei pass scaduti a seguito delle persone che sono decedute e quindi che non hanno più titolo anche i parenti per avere il pass e negli ultimi anni, sostanzialmente nell'ultimo anno abbiamo ritirato 17 contrassegni che poi sono stati revocati perché non ne avevano più titolo.

In merito poi invece alla questione del procedere con la modalità della filigrana, ha dei costi non indifferenti. È un suggerimento che sicuramente accolgo con favore perché credo che questo possa essere uno strumento buono, anche se non ci preclude completamente dal resto.

In questi anni l'unica, io a memoria, ma credo di non sbagliare, noi abbiamo fatto una denuncia per un utilizzo improprio di questi contrassegni per cui da noi il fenomeno della falsificazione è abbastanza poco in uso, intesa proprio come falsificazione, poi che magari ce ne sia qualche uso improprio o che ci sia purtroppo, questo devo dirlo, ho avuto anch'io modo e maniera di riscontrarlo diverse volte anche qui in piazza Italia, invece un uso scorretto degli stalli di sosta che dovrebbero essere riservati a queste persone e che invece vengono utilizzati da altri, però questo è il quadro ad oggi.

PRESIDENTE

Grazie. Diritto di replica.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (P.D.L. Popolo Della Libertà)

Ringrazio il Sindaco per i dati, ovviamente la volontà di questa interpellanza era sensibilizzare su questo tema che è un tema importante perché comunque la disabilità e gli spostamenti dei disabili sono davvero una problematica, non trovare parcheggio comunque è una grossissima problematica.

Per quanto riguarda il discorso della filigrana francamente non so quanti possano essere, però forse vale la pena, anche perché a quanto ho capito parlando con una persona, non è proprio un macchinario da comprare, sono come dei bollini già precostituiti che vengono poi rilasciati, non mi ha parlato di costi così esorbitanti, però poi magari ci confronteremo personalmente. Penso che sia uno strumento che comunque può essere preso come valido per un futuro per migliorare questa situazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi passiamo al prossimo punto, che però in realtà applicando l'articolo 15, comma 6, cadono tutte le prossime interpellanze in quanto il firmatario Massimo Cozzi è assente giustificato, perciò non ci sono altri punti all'Ordine del Giorno, possiamo chiudere il Consiglio Comunale. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sono rinviata.